

Adunanza dell' 11 ottobre 1924

Presiede il Presidente Coja; Sono presenti: i Consiglieri De Gregorio, Falciani, Gatti e Rosmini. È giustificata l'assenza del Consigliere Laubelli.

1. Comunicazioni.

a) Istituto tecnico della Cooperazione, del lavoro e della previdenza sociale.

Il Direttore Generale - dopo avere ricordato come il Comitato, per dichiarazione in massima favorevole all'adesione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni all'Istituto Tecnico della Cooperazione, del lavoro e della previdenza sociale, espresse il parere che dovesse essere fatta esplicita riserva quanto ad un eventuale contributo finanziario, perché questo dovrebbe essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione - riferisce che la Presidenza di quell'ente ha insistito nel chiedere la designazione di un rappresentante del nostro Istituto nel proprio Consiglio, indipendentemente dal contributo finanziario.

Su proposta del Presidente, il Comitato designa il Consigliere De Gregorio.

b) Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche.

Il Direttore Generale comunica che il giorno 21 corrente avrà luogo, presso il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, la stipulazione dell'atto costitutivo del nuovo Istituto di Credito per le opere di pubblica utilità. Alla stipulazione interverranno, giuristi la deliberazione del 27 settembre u.s., i Consigliere Falciani e De Gregorio, in rappresentanza del nostro Istituto.

2. Impieghi patrimoniali.

a) Richiesta di finanziamento a favore dei danneggiati da terremoti.

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta all'Istituto qualche richiesta perché voglia finanziare le opere necessarie alla ricostruzione od alla riparazione delle case distrutte o danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908 e da quello del 13 gennaio 1915.

Come è noto, lo Stato ha concesso all'uso dei contributi diretti, e in virtù dei R.R. Decreti Legge 27 settembre 1923 N° 2309 e 17 gennaio 1924 N° 75, il Ministero delle Finanze è autorizzato ad anticipare agli aventi diritto le quote semestrali dei contributi stessi.



Le operazioni d'anticipazioni sono effettuate mediante rilascio a ciascun interessato di una obbligazione nominativa, pagabile nell'esercizio, per il quale è stata emessa, contro presentazione di un certificato dell'ufficio del Genio civile attestante l'ultimata costruzione, la regolarità e l'ammontare dei lavori eseguiti e la loro rispondenza alle speciali norme tecniche obbligatorie per i paesi colpiti dal terremoto. La costruzione deve essere ultimata entro la scadenza dell'obbligazione, sotto pena di decadenza dell'obbligazione stessa.

Al finanziamento richiesto all'Istituto dovrebbe essere effettuato mediante lo sconto di queste obbligazioni e il Direttore Generale ritiene che l'operazione non possa essere conclusa poiché non offre le consuete adeguate garanzie, che l'Istituto è solito ottenere: ciò nonostante ritiene suo dovere sottoporla all'esame del Comitato Permanentemente, affinché voglia far conoscere le sue decisioni in proposito.

Tra le proposte pervenute si nota quella avanzata dal Dr. Giuseppe Grossi della Deputazione Provinciale di Forlì, il quale, nell'interesse del sussero Conte Scipione Scutoli di S. Sofia, ha richiesto lo sconto di tante obbligazioni per la somma di

circa L. 300.000, offrendo, quale garanzia sussidiaria, l'ipoteca sugli immobili da costruire e la fidejussione di persona accettata all'Istituto.

Poiché in tal caso le garanzie offerte non cautelano sufficientemente l'Istituto e non sono conformi a quelle richieste dalla legge che lo regola, il Direttore Generale propone ai Collegi di non aderire alla richiesta.

Il Comitato,

associandosi alle considerazioni esposte dal Direttore Generale, delibera di non aderire alla richiesta di finanziamento onde trattarsi.

∴

b) Finanziamento per la esecuzione dei lavori di bonifica dello stagno "Su Pauloddu" (Cagliari)

Il Direttore Generale comunica che l'Ing. Carlo Aussoldi, concessionario dei lavori per la bonifica dello stagno "Su Pauloddu" ha proposto all'Istituto Nazionale di acquistare le annualità di contributo statale concesso per la esecuzione dei lavori stessi.

Tale contributo ascende alla somma complessiva di L. 1.187.475, e sarà corris-

sposto in annualità rimborsate, comprensive dell'interesse anticipato del 6.50% con decorrenza dalla data di approvazione del collaudo finale; tenuto conto del probabile volgimento dei lavori e della determinazione del contributo governativo in £1.187.475, il pagamento delle annualità dovute dallo Stato sarà fatto presuntivamente per annue lire 101.193.35 in ciascuno degli esercizi 1925-26 al 1944-45.

In virtù del C. U. delle leggi sulle bonifiche approvato con R. D. 30 dicembre 1923 N. 3256, il contributo stesso può essere ceduto a garanzia di mutui contratti per l'esecuzione delle opere: la cessione può essere accettata anche prima dell'inizio dei lavori, purché il mutuante si impegni a non somministrare le somme mutuate se non in proporzione della quota di concorso nella spesa risultante dallo stato di avanzamento dei lavori, accertata dal competente Ufficio del Genio Civile e calcolata in base al preventivo di concessione.

In caso di decadenza o di mancato compimento dell'opera, i contributi ceduti restano vincolati per l'annualità corrispondente alle somme effettivamente somministrate dal mutuante.

Il Direttore Generale, tenuto presenti le attuali

Disponibilità patrimoniali dell'Istituto e la esiguità della somma richiesta, fa notare che l'operazione proposta offre ottime garanzie, ed è consentita dalla legge che disciplina l'Istituto. Considerando inoltre che per suo mezzo si vogliono raggiungere alti scopi di finalità sociale, propone agli On. Collegati di concedere il finanziamento al saggio del 6,50% annuo netto e richiede d'essere autorizzato, insieme con un Consigliere di amministrazione, alla stipulazione del relativo atto.

Il Comitato,

letta le comunicazioni del Direttore Generale, approva l'operazione proposta, alle condizioni indicate, autorizzando la stipulazione del relativo atto.

3. Personale.

a) Revisione trimestrale del caro-viveri.

Il Direttore Generale riferisce quanto segue: a termine della deliberazione dell'On. Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 1921 che concede la revisione trimestrale del caro-viveri in funzione dei numeri indici stabiliti dall'Ufficio Municipale del Lavoro, e degli accordi presi in seduta consi-

gliare del 27 settembre cor. anno, a decorrere dal 1° ottobre deve variare l'indennità caro-vita al personale in relazione agli indici del trimestre luglio-settembre 1934.

Mancaud i dati che d'consueto forniscono è l'Ufficio Municipale del Lavoro e la Direzione Generale del lavoro e della Previdenza Sociale del Ministero dell'Economia Nazionale, si sono presi per base sia i bollettini di prezzi all'ingrosso, pubblicati settimanalmente dalla Camera di Commercio di Roma, sia i prezzi praticati per i vari generi in alcuni mercati di Roma, per la vendita al minuto.

Come è noto, per la determinazione dei numeri indici, si considera il bilancio tipo, completo, settimanale, di una famiglia borghese (padre, madre e due bambini, uno di 5 e l'altro di 10 anni) in cui i consumi dei vari generi rimangono invariati per quantità e per qualità nei vari periodi dell'anno.

Il bilancio è composto delle seguenti voci:

- a) parte alimentare, nel quale vengono esaminati sia gli alimenti vegetali, che quelli animali ed i condimenti.
- b) vestiario,
- c) abitazioni,
- d) riscaldamento misto,

e) illuminations -

f) varie -

Il confronto, delle le quantità spese per ogni singolo elemento, viene fatto con il bilancio del 1° semestre 1914 che qui si trascrive:

Parte alimentare	35.48
Abitazioni	25.-
Vestuario, riscaldamento unisto, illuminations, varie	<u>35.97</u>
	L. 96.45

numero indice 100.-

Per il trimestre aprile-maggio-giugno 1914, tale bilancio completo aveva già subito le seguenti variazioni:

Parte alimentare	189.72
Abitazioni	90.-
Vestuario, riscaldamento, unisto, illuminations, varie	<u>135.75</u>
	L. 385.47

numero indice 407,10

Dalle indagini, eseguite con molto tempo, sui prezzi praticati nel trimestre teste decorso, si è rilevato:

1°) che sono rimaste inalterate le parti del vestuario, del riscaldamento unisto, dell'illuminations e delle spese varie;

2°) che è aumentato il bilancio alimentare. In

fatti da un esame dei vari capitoli di spesa troviamo un aumento nella farina e suoi derivati, nei legumi, nel caffè, zucchero, carni, Sano, prosciutto, uova, condimenti e una diminuzione nel latte.

Quindi, determinato il peso, che in relazione alla quantità stabilita, porta ogni genere che entra nel bilancio alimentare, si deduce, che tale bilancio presenta una variazione in più di circa undici punti (vedi allegato 1°).

3°) che è aumentato il bilancio dell'abitazione.

La determinazione di tale aumento è stata fatta con criteri molto cautelativi. Infatti secondo conto che la stessa Camera di Commercio di Roma, volendo determinare la variazione dei numeri indici per il mese di luglio, del costo della vita per una famiglia operaia, ha applicato un aumento del 20% nel conto affitti (vedi Bollettino della Camera di Commercio mese di agosto 1934 - pag. 639 All. 2), si è ritenuto prudente di considerare per una famiglia di condizioni modeste, un aumento leggermente superiore e cioè del 25%.

Si ottiene quindi la seguente variazione nell'ammontare di ciascun bilancio e dei numeri indici:

	Trimestre aprile - maggio - giugno	Trimestre luglio - agosto - settembre
Bilancio alimentare	199.72	210.47
" abitazioni	90.-	62.50
" vestiario illuminazioni, riscaldamento e spese varie	139.75	139.75
Totale	<u>389.47</u>	<u>408.72</u>
Numero indici	407.10	431.69

Si ha così una variazione del numero indice complessivo da 407.10 a 431.69 e quindi la percentuale di aumento risulta la seguente:

431.69
 407.10

24.99 : x = 407.10 : 100

da cui

$x = \frac{24.99 \times 100}{407.10} = 6.03 \%$

Il Direttore Generale pertanto propone all'On. Comitato Permanente di conseguire un aumento sulla retribuzione del personale, a decorrere dal 1° ottobre, del 6%.

Il Comitato approva.

b) Nomina di un Direttore di zona compartimentale.

Il Direttore Generale, giusta il nuovo ind.



risso seguito dal Servizio Organizzazione, per la costituzione di un corpo di Ispettori, atti a fronteggiare l'azione della concorrenza, chiede la ratifica dell'assunzione del signor Oscar Cossi in qualità di Ispettore di Zona Compartimentale per le Agenzie di Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Castelnuovo Veneto, con sede in Padova, alle seguenti condizioni:

Stipendio L. 9.000, più caro-viveri.

25 diarie fisse di L. 50 ciascuna; con interessenza sui premi delle Agenzie Generali.

Lettera di nomina ad Ispettore di Zona Compartimentale con possibilità di rescissione del contratto con un mese di preavviso.

Il Direttore Generale avverte che il signor Cossi è stato presentato dall'Ispettore Compartimentale Cav. Faravini, che ne garantisce le buone qualità.

Il Comitato approva, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

c) Congedo straordinario.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale, il Comitato ratifica la concessione, fatta all'applicata Mariotta Guffano, di un congedo straordinario senza retribuzione per ragioni

di famiglia, con effetto dal 6 corrente.

d) Vertenza Oliveto.

Il Direttore Generale dà lettura della seguente relazione della Segreteria Generale:

Il 7 corr. scolta che fosse preceduta da alcuna domanda o protesta verbale o scritta, e' stato notificato all'Istituto un atto (allegato D) col quale l'impiegato Oliveto Domenico cita a comparire il Direttore Generale quale legale rappresentante dell'Istituto, davanti al R. Tribunale nel giorno 24 ottobre p.v. per sentirsi condannare alla rescissione del contratto d'impiego con la refusione dei danni in £40.000, al pagamento di £4.000 quale quota a lui spettante sul 33% dei proventi dei diritti allegati politici e quietante, nonché al pagamento di £1.400 per 179 ore di lavoro straordinario che l'Istituto non avrebbe voluto soddisfare.

Contemporaneamente perveniva al Direttore Generale una lettera (all. 2 dello stesso Oliveto) intesa a giustificare tale atto, ma che per la forma ed il contenuto rappresenta un documento insolente verso la persona del Direttore Generale, passibile di provvedimenti disciplinari.

L'inqualificabile condotta dell'Oliveto appa,



viva inspiegabile; si vna però a sapere che egli aveva ottenuto un posto di Segretario Comunale in un luogo della provincia di Cosenza e che dovendo lasciare l'Istituto, compieva il bel gesto, sia per esser messo nelle condizioni dell'impiegato licenziato e non dimissionario, per poter pretendere dall'Istituto un indennizzo e sia per compiere una bravata sperando nel plauso dei colleghi ai quali si è affrettato a dar lettura della lettera in questione.

Il Direttore Generale non volendosi prestare ad un tal gioco, giudicando con la consueta serietà l'atto insano dell'Orieto, gli ha indirizzato l'unica lettera (all. 3) con la quale riserva ogni provvedimento disciplinare nei di lui riguardi a dpo che si saranno pronunciati i magistrati.

Ma l'Orieto, che deve raggiungere il nuovo posto, si affretta a dirigere al Direttore Generale una nuova lettera insistente (all. 4) nella quale dichiara di allontanarsi dall'Ufficio non potendosi attendere al lavoro con calma e serietà, diffida l'Istituto a non volerlo considerare dimissionario e si riserva la libertà di portare in pubblico la questione.

Le domande e le laguerite dell'Orieto non hanno alcun fondamento. Basta precisare:

1°) che l'Oliveto è stato assunto nel giugno 1921 su proposta dell'Associations Combattenti come ausiliario in sostituzione di signorina licenziata come da dichiarazioni in atti da lui firmate;

2°) che in seguito alla sistemazione del personale ausiliario a termini del Regolamento Interuo, è stato nominato applicato di 1° classe nel luglio 1922 e che con soli 3 anni di anzianità riceve una retribuzione mensile netta di £963, 85; che, tenendo conto delle doppie mensilità di giugno e di dicembre percepisce così annualmente al netto di ogni trattenuta £13.596, 20; che inoltre l'Istituto paga annualmente per di lui trattamento di quiescenza £800 e per ricchezza mobile £1.524, 60, venendo così a costare all'Istituto complessivamente £15.920, 80;

3°) che l'Oliveto essendo in possesso della laurea in legge è stato con disposizioni transitorie ammesso agli esami per i futuri posti di segretario, conseguendo nel gennaio 1924 l'idoneità con una media di sette nello scritto ed appena di sei nell'orale.

4°) che l'Oliveto non è stato finora incluso fra i segretari, scelti fra gli idonei, perché nei Servizi dove posto essere utilizzati i laureati.

in legge non vi erano posti disponibili, perché si è dato posto prima a quelli che avevano una maggiore anzianità o si erano particolarmente distinti negli esami, e perché il suo Capo Servizio nel giorno di Carlo, ha espresso la convenienza di ritardare la sua nomina;

5) che l'Oliveto per i suoi titoli specifici non poteva aspirare ai posti di allievo - ispettore contabile e che quindi le assunzioni fatte in tale categoria di personale, alle quali allude nelle sue lettere, non lo hanno danneggiato in alcun modo;

6) che la richiesta di partecipazioni al 33% degli incassi diretti politici e quietanze non ha, come è noto, base; che comunque la questione è ora sottoposta all'esame del Comitato Permanente e che in ogni modo la cifra indicata risulta erronea ed esageratissima;

7) che la richiesta di compenso di lavoro straordinario eseguito, che l'Istituto non avrebbe voluto soddisfare, si può definire univocistica, giacché nessun lavoro straordinario è stato affidato al Servizio VI da quando vi فرماند l'Oliveto.

Si pensa che egli intenda di essere retribuito della metà ora in più, che per spontanea offerta delle organizzazioni tra il personale, è stata con-

pianta negli uffici per alcuni mesi del 1933, o alle due
ore in più compiute successivamente nel pomeri-
iggio del sabato, sempre in accord con le rappre-
sentanze degli impiegati, per le quali nessuno
si è mai sognato di domandare compensi.

L'Obveto dirà probabilmente di non essere
iscritto né al sindacato fascista od al gruppo com-
battenti (quantunque sia stato assunto a mezzo
dell'Associazione Combattenti) ma anche in tal
caso se egli non avesse creduto di sottostare agli
accordi intervenuti tra Direzione e rappresentanti
del personale, avrebbe dovuto subito muovere pro-
teste e non aspettare quasi due anni per avanzare
pretese di compensi, fissandosi inoltre una cifra
tre volte superiore a quella che di regola l'Istituto
corrisponde a chi compie lavoro straordinario.

In merito alla esortazione ed alla condotta del
l'Obveto sarà sentita la opinione generale e dopo
di ciò saranno sottoposte al Comitato ed al Con-
siglio di Amministrazione le proposte del caso.

Intanto il Direttore Generale ha voluto subito
informare il Comitato Permanente del caso
che presenta degli aspetti gravi come indice
di stati d'animo e situazioni pericolose che
possono formarsi nel personale, specie se de-



terminati capi, non compiendo il loro stretto dovere e non mostrando attaccamento all'Istituto ed ai Superiori, restano impassibili di fronte a male atti del personale, quando forse, non assumendo a tempo opportuno le necessarie responsabilità o con parole imprudenti non le incoraggiano.

Per desiderio del Comitato, il Direttore Generale prega di intervenire all'adunanza il Segretario Generale Comm. Rubini, il quale fornisce altri chiarimenti su la condotta del sig. Oliveto.

Dopo di che il Comitato prende atto della relazione letta dal Direttore Generale, in attesa di ulteriori comunicazioni.

II. Diversi.

a) Sovincolo della cauzione dell'ex Agente Generale di Tunisi.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che la gestione del sig. Salvatore Calò, ex Agente Generale dell'Istituto a Tunisi, essendosi chiusa a pareggio, nulla osta, anche da parte del servizio contabilità, allo sovincolo della cauzione da lui prestata, a garanzia della gestione medesima, mediante il deposito

fatto il 13 agosto 1919 presso la Sede di Roma, della Banca d'Italia, di L. 130.000 nominali in consolidato 5% emissioni 1918;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di rinvolo della detta cauzione.

o
o

b) Tariffe per assicurazioni popolari senza visita medica a premi mensili -

Il Direttore Generale ricorda che, nelle rispettive adunanze tenute il 20 marzo scorso, il Comitato ed il Consiglio di Amministrazione approvarono due tariffe proposte per diffondere le piccole assicurazioni senza visita medica, a premi mensili fra gli iscritti alle Corporazioni Sindacali Fasciste, in base ad accordi che erano stati stabiliti fra la nostra Direzione Generale e la Confederazione delle stesse Corporazioni.

Per attuare il progetto della "Collettiva" che si preannunciava di grandi proporzioni fu deferito lo studio dell'organizzazione delle operazioni ad un apposito Comitato composto da funzionari dell'Istituto e da membri della Confederazione.

Fu con-preparata un'ampia elaborazione di concreti realizzazioni per organizzare la



raccolta delle proposte, la rapida emissione delle polizze e il sistema d'incasso dei premi. Conseguentemente dal primo luglio furono aperte le sottoscrizioni.

Senonché è risultato in pratica che la raccolta delle proposte è rimasta quasi del tutto sterile, perché le operazioni furono affidate agli organi amministrativi delle stesse Corporazioni, sotto il controllo delle Agenzie Generali dell'Istituto; ma mentre a queste è mancata la facoltà di assumere utili iniziative per realizzare la produzione, agli organi delle Corporazioni ha fatto difetto la specifica esperienza richiesta nella raccolta di contratti di assicurazioni.

Luttavia se sono mancati i contratti previsti, è risultata egualmente una preparazione nelle masse a mezzo di pubblicazioni e di conferenze, i cui frutti sarebbe da non raccogliere, interrompendo l'opera iniziata che perciò sarà utile proseguire con nuovo indirizzo. Pertanto si è vista la convenienza di affidare le operazioni e schisivamente alle nostre Agenzie Generali, alle quali è assicurata certamente la continuazione dell'appoggio delle Corporazioni e di altri utili rappresentazioni delle masse, collo scopo

di diffondere le piccole assicurazioni liberamente fra tutti i cittadini previdenti.

In questo nuovo indirizzo è parso pure opportuno di completare le tariffe precedenti aggiungendo all' "Assicurazione a Termine Fisso con assicurazioni Temporanea" e all' "Assicurazione Doppia Mista" anche l' "Assicurazione Mista" e la "Termine Fisso" semplice.

Nello stesso tempo sono stati apportati piccoli tocchi alle condizioni di politica per raggiungere una maggiore semplificazione amministrativa.

I premi mensili sono stati fissati senza addizionali, partendo dal minimo di £ 6, e quindi di £ 9.12, ecc. con l'accrescimento di 3 sh 3 lire per ogni mensilità. È stato determinato il massimo di capitale assicurabile in caso di morte in £ 5,000, anche complessivamente con più contratti di una o più tariffe senza visita medica.

I periodi di carenza sono stati mantenuti nella misura fissata per le due tariffe approvate nel marzo decorso, cioè: rimborso dei premi nel primo anno, metà capitale nel secondo anno, pagamento integrale

dal terzo anno in poi.

La misura della provvigione d'acquisto è stata fissata uniforme per tutte le Durati nel 45% dei premi di primo anno, e di essa il 10% resterà a disposizione della Direzione Generale per le spese di coordinamento delle operazioni di produzione, mentre il 35% sarà a disposizione delle Agenzie Generali. Inoltre la provvigione d'incasso è stata fissata nella misura del 5% dovuta anche sui premi di primo anno, oltre il beneficio del 20% sui diritti di polizza, fissati in £ 3 per ogni contratto.

Siccome premesso, il Direttore Generale di comunicazione delle seguenti

Regole di calcolo delle tariffe per le assicurazioni popolari:

Le tariffe popolari sono state desunte dalle tariffe normali aggravandole alquanto come era indispensabile in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'accettazione dei rischi senza visita medica e dalle maggiori spese di gestione che tali assicurazioni comportano.

Per fronteggiare le maggiori spese di gestione derivanti dalla esiguità dei capitali assicurati e dal laborioso incasso dei premi si è adottato un extra caricamento pari al 5% del

premio meente per compensare la maggiore mortalità che certamente dovrà verificarsi nel gruppo delle assicurazioni popolari si è adottato un caricamento riferito al capitale assicurato e variabile a seconda del rischio della forma assicurativa. È tenuto conto di ciò, è stato costato di gravare un soprappremio speciale per le donne.

Bariffa A - Assicurazioni Mista -

Bariffa desunta dalla bariffa N° 3 del tariffario generale, con l'aumento del 2‰ del capitale e del 5% del premio.

L'aumento del 2‰ del capitale è stato ritenuto indispensabile per compensare la maggiore mortalità propria dei gruppi non selezionati o scarsamente selezionati.

Bariffa B - Assicurazioni Doppia Mista -

Bariffa desunta dalla bariffa N° 12 del tariffario generale, col solo aumento del 5% del premio.

Data la lenta variazione dei premi di questa bariffa in corrispondenza delle varie età si è adottato un premio uniforme, e quindi un capitale assicurato identico, per età compresa fra 15 e 50 anni -

Bariffa C - Termine fisso combinato con assicurazioni temporanea in caso di morte.

La tariffa è stata redatta combinando un'assicurazione temporanea per £500, in caso di morte, con un'assicurazione di Termine fisso per il capitale assicurabile con la disponibilità residua.

Per l'assicurazione temporanea in caso di morte, data la gravità del rischio, sono stati adottati i seguenti caricamenti:

3%⁰⁰ del capitale

2%⁰⁰ del premio

mentre il premio puro è stato calcolato in base alla Tavola M. 3½%.

Per l'assicurazione residua di Termine fisso si è fatto riferimento alla precedente tariffa popolare di Termine fisso.

Tariffa D - Assicurazioni Termine fisso -

Tariffa desunta dalla tariffa N°4 del tariffario generale con aumento dell'1,5% del capitale e del 5% del premio.

Il Comitato prende atto, approvando, salvo le opportune comunicazioni da fare al Consiglio di Amministrazione ed al Ministero dell'Economia Nazionale -

o o

c) Contributo al Patroato per la emigrario,

ne agricola.

Il Direttore Generale ricorda come nello scorso settembre fu deliberato di non accogliere la richiesta di un contributo di £100.000 fatta dal Patronato per la emigrazione agricola diretta, a favore del quale nel 1923 il Consiglio d'Amministrazione aveva accordato, per una volta tanto, una erogazione di £20.000. Ora il Ministero dell'Economia Nazionale, con lettera del 4 corrente, ha fatto nuove insistenze perché la domanda del Patronato sia presa in benevola considerazione.

Il Direttore Generale ha risposto, in data 8 corrente, con una lettera della quale dà lettura, spiegando come l'Istituto, nel dare lo scorso anno la somma di £20.000, intese che lo stanziamento fosse fatto per una volta tanto; e non ha creduto di deliberare favorevolmente su la nuova richiesta, in osservanza di un criterio di massima, quello cioè di contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, a favore di enti ed organizzazioni che, nel campo culturale ed in quello pratico, si propongono lo studio e la soluzione di problemi attinenti alle assicurazioni, e ne promuovano lo sviluppo all'interno ed all'estero. Egli si è tuttavia riservato di riferire i movimenti



su l'argomento al Consiglio d'Amministrazione,

Il Comitato, udite le comunicazioni del
Direttore Generale,

facendo, salve le deliberazioni del Consiglio
d'Amministrazione, conferma frattanto il parere
sfavorevole già espresso nello scorso settembre sulla
richiesta del Patronato per la emigrazione agricola.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adu-
nata.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore.
G. A. Spinnig